



76

Serial TV

**GLEE**

**IL TELEFILM CHE HA  
STREGATO L'AMERICA  
ARRIVA  
SU ITALIA 1**



Dal 10 Gennaio su Italia 1 la serie che ha fatto letteralmente impazzire l'America. Dopo tanta attesa, arriva anche sulle reti generaliste il telefilm che ha ribaltato i luoghi comuni legati alle serie Tv.



DI SERENA BASCIANI

**A** metà strada tra il musical ed il teen drama, Glee racconta la storia del gruppo corale della William McKinley High School dove tutti gli studenti sono invece concentrati sul raggiungimento del successo come campioni di football o cheerleader. E a questo punto, tra le dinamiche usuali a tutti i serial girati intorno alla vita degli adolescenti, si inserisce la figura del professor Will Schuester (interpretato da Matthew Morrison) che prova a riportare in auge il gruppo corale Glee. Dalle selezioni per mettere insieme i nuovi membri del coro parte la battaglia tra l'attico ed il seminterrato della scuola; nell'attico

*Alla William McKinley High School adolescenti divisi tra talento e bisogno di consenso*

sono metaforicamente raggruppati i ragazzi in auge, i bei volti, i giocatori della squadra di football, e nel seminterrato i cosiddetti "nerd" che si appassionano di musica, di arte e di danza. Questa definizione tra piani alti e piani bassi è tratta direttamente dalle parole di Sue Sylvester, allenatrice della squadra di cheerleader interpretata da Jane Lynch. Questa lotta di classe adolescenziale, questo con-

fronto tra le diverse ambizioni, avviene sullo sfondo di situazioni raramente portate sul piccolo schermo prima d'ora. Ora grazie a Glee scopriamo la vita di ragazzi disabili o figli di genitori omosessuali, ma senza quel velo di malinconia o di timore che aveva caratterizzato tutte quelle produzioni televisive che si erano accostate a queste tematiche fino ad oggi.

*Omosessualità e disabilità raccontate con ironia e sarcasmo*

È come se non ci fosse filtro, come se gli attori fossero tra di noi, nelle scuole dei nostri figli, a vivere la battaglia quotidiana contro l'anonimato, a postare video e messaggi sui social network per non essere ai margini di una società che tende ad isolarli. Ed è attraverso talenti formidabili che questa serie mette in scena dei mini musical in ogni puntata attraverso i quali lancia un unico grande messaggio, tra l'ironico ed il timoroso: "Oggi come oggi l'anonimato è peggio della povertà, il successo è il pilastro della nostra cultura!"

